









Palazzo comunale di Ciampino

La sessione del consiglio comunale si è aperta con la presentazione di cinque interrogazioni, tre delle quali a firma M5S.

“La prima interrogazione, – si legge in una nota del Movimento Cinque Stelle di Ciampino – avente per oggetto la “Granfondo campagnolo”, è stata esposta dal nostro portavoce Marco Bartolucci. La dovizia di dettagli, con la quale il punto è stato portato all’assemblea, ha fatto emergere le carenze di gestione dell’evento stesso riassumibili nella mancata realizzazione di un corridoio di emergenza e di un punto di guardia medica temporaneo, mancanza di coordinamento con la sala operativa e inadeguata preparazione degli uomini della protezione civile. È stato l’assessore di competenza – Perandini n.d.r – a rispondere sostenendo che quanto accaduto – ossia una città paralizzata e una madre in difficoltà – non è andato ad inficiare sull’uscita generale dell’evento stesso.

La seconda interrogazione, sempre esposta da Bartolucci, riguarda l’annosa questione della Associazione sportiva Città di Ciampino, meglio conosciuta come Superghino. Scorrendo il testo dell’interrogazione – in cui si chiede di fare chiarezza sulle attività della polisportiva e sulle responsabilità di amministrazione degli immobili comunali – il quadro che ci viene descritto è quello di – continua la nota – una gestione e sfruttamento esclusivo, privilegiato, del patrimonio pubblico. Le violazioni nella gestione da parte della Polisportiva in termini di abusivismo edilizio, mancanza di autorizzazioni, esercizio abusivo di attività commerciale su suolo pubblico, e la mancanza di tutela e controllo da parte dell’amministrazione di un bene che appartiene a tutta la comunità risulta inconfutabile, anche da sopralluoghi effettuati in modo volontario da cittadini. Nonostante ciò, l’amministrazione ha ritenuto che quanto riportato dal nostro portavoce non risponde alla realtà dei fatti. I controlli effettuati dalla Locale Polizia non avrebbero rilevato alcuna violazione da parte dei gestori dell’associazione stessa, e la legalità dell’attività assolutamente sotto controllo. Non c’è nulla di più inquietante – diceva Corrado Alvaro – di una società convinta che agire onestamente sia inutile. O forse sì: un’amministrazione che aveva costruito il proprio programma di governo su responsabilità della tutela del bene pubblico e della legalità ed ora fa orecchie da mercante.

Il terzo punto di interrogazione anche questa esposta da Bartolucci, riguardava la vicenda della “prova veicoli” fatta dal comando della polizia locale emersa a seguito della lettera anonima indirizzata a tutti i Consiglieri comunali, Giunta e Sindaco, nella quale un cittadino testimoniava di aver visto a cena otto agenti di polizia locale di Ciampino più il comandante (in divisa d’ordinanza con quattro mezzi di servizio al seguito) in un ristorante di Fiumicino la notte del 20/06/2014.

I consiglieri M5S – a seguito di accesso agli atti – hanno, dunque, scoperto che il comandante aveva effettivamente emesso un ordine di servizio per prova veicolo della durata di non meno di 120 km

